

Barzellette

COCCODRILLI CON LE ALI

Un figlio domanda al padre, accanito comunista da sempre:

«Papà, sai che i coccodrilli volano?».

«Figliolo, ma chi ti insegna queste stupidaggini? I coccodrilli non possono volare, è contro natura!».

«Ma papà, è vero: i coccodrilli volano, sono sicuro!»

«Figlio mio, scommetto che è a scuola che ti mettono in testa queste strane idee. Domani andrò a parlare con la tua maestra».

«Ma, papà, l'ho letto sull'Unità».

E il padre: «I coccodrilli volano... beh, non proprio, SVOLAZZANO!».

REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA

Due comunisti si ritrovano, come tutte le sere, alla sezione del partito.

Il primo chiede all'altro:

«Se tu possedessi due palazzi nel centro storico, che cosa ci faresti?».

Il secondo, prontamente:

«Ne donerei subito uno al partito!».

L'altro insiste:

«E se avessi due appartamenti?».

«Uno a me e uno al partito!».

«E se avessi due barche a vela?».

«Una a me e una al partito!».

«E se avessi due Ferrari?».

«Una a me e una al partito!».

«E se avessi due biciclette?».

«Ah, no, quelle ce le ho veramente...».

IL GENIO DELLA LAMPADA

Bersani, camminando lungo la spiaggia, s'imbatte in una lampada. Incuriosito, la raccoglie e la ripulisce dalla sabbia. All'improvviso, dalla lampada esce un Genio.

«Salve, padrone. Tu mi hai risvegliato dal mio sonno millenario e ora hai diritto a vedere esaudito un tuo desiderio, qualunque esso sia».

Bersani ci riflette su un istante, poi dice:

«Vorrei la pace nel Medio Oriente!». E così dicendo gli mostra una mappa della zona. «Vedi? Voglio che questi paesi finiscano di combattersi l'un l'altro e al loro interno».

Il Genio osserva la mappa ed esclama:

«Ma è impossibile! Questi paesi sono in guerra da millenni. Non credo proprio di poterci riuscire! Ti prego di sperimentare un altro desiderio! Uno qualsiasi, e lo esaudirò all'istante!».

Bersani si sprema le meningi e poi fa:

«Vorrei essere il leader di una coalizione compatta e forte, vincere le elezioni e formare un governo illuminato che trasformi l'Italia radicalmente, la modernizzi. Ecco ciò che voglio».

Il Genio si gratta la barba, emette un lungo sospiro e risponde:

«Uhm... famme un po' rivede' 'sta mappa...».

CENTRI SOCIALI

In un centro sociale si sta facendo un brindisi speciale:

«Evviva la mestruazione!».

«Vorrai dire la "rivoluzione"!».

«È lo stesso! Basta che ci sia spargimento di sangue!».

LA CURA SIBERIANA

Siamo negli anni '50. Il segretario del Partito comunista sovietico viene in visita a Roma ed è atteso a casa del segretario del Pci. Quest'ultimo però è preoccupato. Ha un pappagallo che canta solo canzoni fasciste. Perciò, quando l'illustre ospite si presenta a casa sua, decide di chiudere il pappagallo in frigo. Viene l'ora di pranzo e il segretario del Pci invita il russo al ristorante:

«Ho prenotato in un ristorantino delizioso, dove potrai gustare il meglio della cucina italiana».

«No, compagno, queste sono cose da capitalisti. Se permetti, preferisco mangiare in casa, e accontentarmi di quello che troviamo in frigo».

Sta per aprire lo sportello, ma l'altro con uno scatto da centometrista lo ferma.

«No, aspetta! Devo prima farti una confessione: vedi, ho un pappagallo che, malgrado tutti i miei sforzi, ha imparato a cantare solo marcette fasciste. E perché tu non fossi costretto ad ascoltarlo, l'ho chiuso nel frigorifero».

«Vediamo», fa il comunista sovietico. E apre il frigo.

Di colpo, il pappagallo vola fuori tutto infreddolito e comincia a cantare a squarciagola «Bandiera rossa»!

«Lo vedi, compagno?», fa il comunista sovietico. «Un po' di Siberia fa bene a tutti!».

IN AEREO

Su un aereo da turismo si trovano a viaggiare insieme il Papa, D'Alema, Di Pietro e uno studente. All'improvviso l'aereo ha un'avaria. Purtroppo sul velivolo ci sono solo tre paracaduti.

D'Alema afferra il primo e dice: «Io sono il più intelligente di tutti, il più risoluto nelle decisioni... Tocca a me salvarmi per primo!».

E si lancia.

Di Pietro afferra il secondo, dicendo:

«Senza di me Berlusconi avrebbe via libera, la democrazia sarebbe a rischio! Devo assolutamente mettermi in salvo, per il bene del Paese!», e scompare attraverso il portello.

Restano il Papa e lo studente. I due si scambiano un'occhiata e il Papa dice:

«Figliolo, il tuo viso mi ricorda quello di Gesù. Inoltre, io sono vecchio: voglio che sia tu a salvarti. Ma prima devi promettermi che ascolterai attentamente le parole che ho da dirti e che le porterai nel mondo...».

«Santità» lo interrompe il ragazzo, «mi risparmi la predica. Le assicuro che non è necessaria. Possiamo salvarci entrambi. Non si è accorto che l'uomo più intelligente del mondo s'è buttato col mio zainetto di scuola?».

RIUNIONE SINDACALE

Un sindacalista, dal palco, parla a una folla di operai:

«Cari compagni, ecco il risultato dell'accordo con i padroni: aumento della paga del 30%... buoni pasto gratuiti... niente più straordinari... settimana lavorativa di 4 giorni... raddoppio dei giorni di permesso... e ripristino di tutte le festività civili e religiose...».

Un operaio in fondo alla sala si alza e grida: «Venduti!... E di ferie non ne parlate?».